



## Torre del Lago Puccini e Versilia.

17 - 21 luglio 2026

Una location unica, il lago di Massaciuccoli, per due opere, tra le più popolari e amate, del grande compositore, nel teatro da lui stesso desiderato e tornato, dopo una lunga decadenza, ai suoi antichi fasti. Nell'affascinante cornice di una delle più monumentali piazze toscane, il concerto del Maestro Riccardo Muti. Il viaggio, che vedrà la presenza di Carla Moreni, darà modo di conoscere la Versilia, secondo un percorso insolito: attraverso la vita, le opere, i luoghi e le botteghe di quegli artisti (Igor Mitoraj, Tano Pisano, Giò Pomodoro, Pietro Cascella, Fernando Botero, Ugo Guidi e tanti altri) che l'hanno eletta a dimora.

A coronamento la grande mostra su Mark Rothko a Firenze.

Torre del Lago  
venerdì 17 luglio 2026 (21.15)

**Turandot** di G. Puccini

Orchestra e Coro del Festival Puccini  
Coro delle Voci Bianche del Festival Puccini  
Direttore: Pier Giorgio Morandi – Regia: **da definire**  
Interpreti: **Roberto Alagna**, **Anna Pirozzi**,  
Andrea Vittorio De Campo, Aleksandra Kurzak

Torre del Lago  
sabato 18 luglio 2026 (21.15)

**Tosca** di G. Puccini

Orchestra e Coro del Festival Puccini  
Coro delle Voci Bianche del Festival Puccini  
Direttore: Pier Giorgio Morandi – Regia: da definire  
Interpreti: **Ludovic Tezier**,  
Eleonora Buratto, Adam Smith



Lucca – Piazza Napoleone  
lunedì 20 luglio 2026 (21.00)

**Nabucco: Ouverture**

**La forza del destino: Ouverture** di G. Verdi

**Contemplazione** di A. Catalani

**Manon Lescaut: Intermezzo** di G. Puccini

**Guglielmo Tell: Ouverture** di G. Rossini

**Gattopardo: Suite** di N. Rota

**Cavalleria rusticana: Intermezzo** di P. Mascagni

**Pagliacci: Intermezzo** di R. Leoncavallo

Orchestra Cherubini e Studenti di Conservatori Italiani

Direttore: **Riccardo Muti**



La Fondazione Palazzo Strozzi presenta una delle più importanti mostre mai dedicate a **Mark Rothko** (1903-1970), indiscusso maestro dell'arte moderna americana.

A cura di Christopher Rothko ed Elena Geuna, *Rothko a Firenze* rappresenta un progetto unico, appositamente concepito per Palazzo Strozzi, per celebrare il legame speciale tra l'artista e Firenze.

L'architettura del palazzo e la città stessa sono lo scenario ideale per esplorare come Rothko traduca in pittura la tensione tra misura classica e libertà espressiva, dando vita, attraverso il colore, a una nuova percezione dello spazio che oltrepassa la bidimensionalità della tela. Il percorso espositivo permette di ripercorrere l'intera carriera di Rothko con oltre 70 opere provenienti da prestigiose collezioni private e dai più importanti musei internazionali.



*I viaggi con* **Carla Moreni**

La musica è un linguaggio appassionante e complesso, è un mondo di emozioni da scoprire e da condividere con gli altri.

Con questo viaggio, che avrà come accompagnatore un esperto in critica musicale, puntiamo a fare della musica una presenza costante e coinvolgente, l'assoluta protagonista del viaggio. Brevi conferenze si alterneranno a momenti più conviviali, prima e dopo i concerti.

Il nostro esperto sarà Carla Moreni, notissima giornalista de *Il Sole 24 Ore* specializzata in critica musicale, una persona come noi innamorata della musica, ma anche capace di trasmetterla in modo brillante e accattivante.



**Giacomo Puccini** nacque a Lucca nel 1858, erede di una dinastia di musicisti. Il compositore passò in città gli anni dell'infanzia e della prima giovinezza, segnati dalle difficoltà economiche dovute alla prematura morte del padre, ma il suo talento artistico riuscì comunque a imporsi, per cui fu avviato agli studi musicali nel locale Istituto musicale G. Pacini. La sua formazione musicale proseguì, dal 1880, al Conservatorio di Milano, dove si trasferì nel 1880, sotto la guida di Antonio Bazzini e Amilcare Ponchielli.

Nel 1884 la sua prima opera, *Le Villi* fu rappresentata al teatro Verme di Milano dove trovò il successo sia di critica che di pubblico. Seguì *Edgar*, che non piacque al pubblico, poi, nel 1893, con *Manon Lescaut* arrivarono la fama e il successo. Puccini aveva 35 anni e si stabilì a Torre del Lago, sulle sponde del lago di Massaciuccoli, dove scrisse la maggior parte delle sue opere: *La bohème*, *Tosca*, *Madama Butterfly*, *La Fanciulla del west*, *La rondine*, *Il trittico*. L'ultima opera, *Turandot*, di cui aveva cominciato la composizione fin dal 1920, venne invece scritta nella nuova villa di Viareggio, dove si era trasferito nel 1921. Puccini morì a Bruxelles il 29 novembre 1924, lasciando la sua ultima opera incompiuta. *Turandot* fu completata da Franco Alfano e rappresentata al Teatro alla Scala, 26 aprile 1926.

### venerdì 17 luglio 2026

Arrivo individuale alla Stazione ferroviaria di Santa Maria Novella di Firenze

Ore 13.00: ritrovo nella sala di attesa della stazione per il trasferimento a Pietrasanta

(in alternativa è possibile arrivare alla stazione di Viareggio o Massa e richiedere il trasferimento fino all'hotel, oppure arrivare direttamente a Pietrasanta, in quest'ultimo caso dalla quota di partecipazione sarà detratto il costo del trasferimento)

Arrivo a Pietrasanta e sistemazione presso l'Hotel Albergo Pietrasanta\*\*\*\*

Ore 17.00: ritrovo nella hall per l'introduzione critica di Carla Moreni alle opere di Puccini e a *Turandot* in particolare in una sala riservata dell'hotel

Al termine dell'introduzione, trasferimento a Massaciuccoli, sul lato opposto del lago rispetto a Torre del Lago, e traversata del lago in barca per godere del tramonto sul lago, con i suoi canali e i capanni dei pescatori

Aperitivo prima del concerto in un locale da noi selezionato.

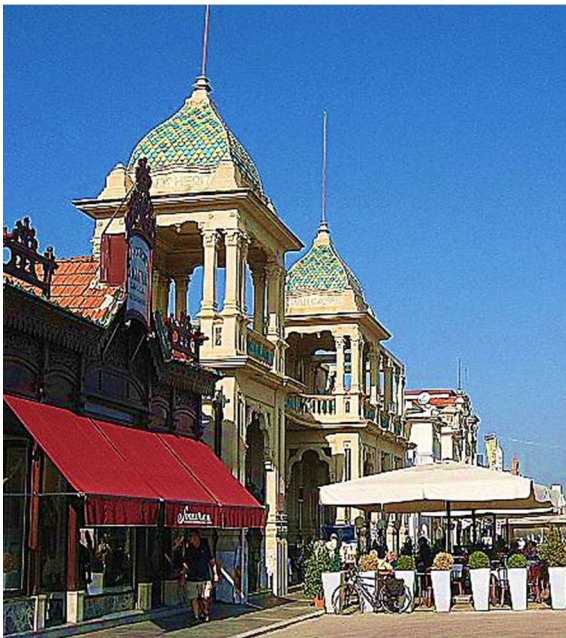
Ore 21.15: opera *Turandot* di G. Puccini

Rientro in pullman in hotel e pernottamento



### sabato 18 luglio 2026

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la visita di Viareggio, culla del Liberty, incluse le ville Argentina e Puccini e il quartiere "ex Littorio"



Con la bonifica del 1735, iniziò per **Viareggio**, fino ad allora piccolo borgo marinaro situato in una zona insalubre, un periodo di sviluppo tumultuoso. A metà dell'800 erano già sorti i primi cantieri navali e iniziò a diffondersi la moda dei bagni di mare. Nel 1902 venne inaugurato il Viale Regina Margherita, una lunga ed elegante passeggiata sul lungomare, la prima grande *promenade* in Italia. Presto, lungo il suo percorso, vennero costruite una serie di edifici in legno adibiti a negozi, caffè, stabilimenti balneari, distrutti dal devastante incendio del 1917. L'unico edificio superstite fu il meraviglioso Chalet Martini, che ancora oggi fa bella mostra di sé nella sua veste originaria.

Della commissione incaricata della riedificazione furono chiamati a far parte, insieme a importanti architetti, anche uomini di cultura, tra cui Giacomo Puccini e Galileo Chini, che frequentava la Versilia. Le esperienze di vita di Chini a Bangkok introdussero motivi orientaleggianti nelle decorazioni che resero il **liberty** viareggino uno stile unico tutt'oggi riscontrabile in molti edifici.

Un ulteriore momento di sviluppo si ebbe a partire dagli anni Trenta e coinvolse la porzione di città a nord di Villa Puccini dove sorse il "**quartiere Littorio**". Del quartiere, mai completato, sono giunte a noi alcune grandi ville d'élite, come villa Selene, dove abitò Edda Mussolini con il marito Ciano, villa Blanc, appartenente a Delia Scala, e villa Adriana, la splendida residenza neogotica di proprietà della famiglia Moratti.



**Villa Argentina** è uno dei massimi esempi di edificio eretto in linguaggio modernista nell'intero territorio della Versilia. Edificata nel 1868, si presenta oggi nell'aspetto datole nel 1926 da Galileo Chini che ne decorò la facciata con ceramiche con motivi a scacchiera, putti, trionfi vegetali e decorazioni orientalescanti.

Al piano terra, nell'ampia stanza adibita a salone da ballo, un grande trittico di tela dipinta, *Matrimonio persiano* di Giuseppe Biasi, riveste un'intera parete. Una caratteristica scala in ferro battuto Liberty conduce ai piani superiori.

Nel 1939 l'immobile venne ampliato sul lato nord e abbellito con una torretta. Nel frattempo, venne completata la grande Sala al piano terra con i soffitti e le pareti interamente decorate con stucchi dorati in mezza d'argento che si specchiano nel lucente pavimento in marmo nero del Belgio.

Dopo un lungo restauro, quest'anno il **Villino Puccini**, dove il grande compositore si trasferì nel 1921 e visse i suoi ultimi anni componendo qui *Turandot*, tornerà finalmente visitabile (principalmente il giardino e gli esterni dell'edificio).

Unica abitazione di Puccini a essere costruita secondo il gusto estetico del Maestro, la villa fu decorata da Galileo Chini: esternamente è in mattoni e pietre "a vista" impreziosita da una serie di formelle in gres ceramicato raffiguranti maschere ed elementi decorativi in rilievo. Un'elegante scalinata a doppia rampa porta a un ampio portico dal quale si accede all'ingresso principale del piano nobile.

Tutto intorno lo spazioso giardino in stile liberty, progettato personalmente da Puccini, con vialetti in cotto e fioriere in pietra. Gli arbusti e le piante, risalenti al tempo della costruzione della villa, sono quelli tipici della macchia mediterranea: pini, lecci e siepi di pitosforo e alloro. Puccini era molto attento alla cura del giardino e fece installare uno dei primi impianti di microirrigazione fisso.

Gli ambienti interni della villa erano organizzati secondo le esigenze del Maestro: una scala in legno gli permetteva di andare direttamente dalla camera da letto allo studio nel seminterrato, il luogo più intimo e protetto della casa, ideale per la creazione artistica. Dallo studio una porticina a vetri conduceva direttamente al salotto.



Al termine della visita piccolo aperitivo presso il Bar Galliano  
Rientro in hotel in tarda mattinata e tempo libero

Tardo pomeriggio: trasferimento a Torre del Lago per le visite di Villa Puccini e Villa Orlando

Puccini arrivò a Torre del Lago nel giugno 1891, mentre stava scrivendo la sua terza opera *Manon Lescaut*, e si innamorò del luogo. I primi anni vi trascorse le vacanze poi, nel 1899, acquistò una casa e la fece ristrutturare trasformandola nell'attuale abitazione a due piani dal tipico aspetto liberty delle ville borghesi di fine Ottocento, con il lago che lambiva il vialetto intorno alla cancellata del giardino.

Nella **villa** tutto è rimasto com'era: l'interno accoglie con una ricca decorazione eclettica realizzata da artisti amici del compositore e molto famosi all'epoca, come Luigi De Servi,

Galileo Chini e Plinio Nomellini. In una delle sale principali si trovano il pianoforte Förster, alcuni ritratti del Maestro, la maschera funebre e un prezioso paravento giapponese. Le altre stanze come la veranda, la sala dei manoscritti e la cucina raccolgono invece oggetti di vita quotidiana, onorificenze e riconoscimenti da tutto il mondo, quadri degli amici artisti della corrente dei Macchiaioli, ritratti di amici e collaboratori del Maestro e le sue ultime parole scritte durante la sua malattia prima della morte. Nella stanza della caccia sono conservati i trofei venatori e gli stivali. Al primo piano si trovano la camera da letto, lo studio del Maestro, una camera per gli ospiti, una stanza lavabo, un salottino e la cosiddetta "stanza airone". Per volere del figlio il Maestro è sepolto nella cappella all'interno della villa.



**Villa Orlando** fu edificata nel 1869 come residenza di caccia da Piero Kotzian, industriale di origine boema e finanziatore della linea ferroviaria Leopolda che da Livorno portava a Firenze.

Di forma pressoché cubica, la villa è movimentata all'esterno dalla scalinata che porta al piano nobile rialzato, da una terrazza verso il lago e da una slanciata torretta panoramica.

Salvatore Orlando, imprenditore navale e politico, acquistò la residenza nel 1896.

A lui si deve la costruzione della sala da pranzo con boiserie neorinascimentale e la decorazione soffitto con grottesche e riproduzioni di alcune delle navi costruite dal suo cantiere. Di grande suggestione il vasto parco, incluso nell'oasi naturalistica del Parco naturale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli.

Al termine della visita, aperitivo prima del concerto nel giardino fronte lago di Villa Orlando

Durante l'aperitivo introduzione critica di Carla Moreni all'opera *Tosca*

Ore 21.15: opera *Tosca* di G. Puccini

Al termine dell'opera rientro in hotel in pullman e pernottamento



**domenica 19 luglio 2026**

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per l'escursione in fuoristrada 4x4 ai tre bacini estrattivi del marmo di Carrara: Colonnata, Miseglia e Torano, visitando sia le cave a cielo aperto che quelle in galleria.



A bordo di comodi e potenti fuoristrada è possibile arrivare sulle vette delle **Alpi Apuane**, fino ai bacini marmiferi a 1.000 metri di altitudine; un territorio unico, con i suoi paesaggi mutevoli e affascinanti, dominato dai profili montani che hanno segnato la fortuna di questo luogo.

Visitare le **cave di marmo** permette di ripercorre secoli di storia e scoprire un mondo fatto di duro lavoro, fatica e spettacolare bellezza. Un viaggio di grande suggestione all'interno di gallerie scavate nella roccia, dalle quali si ascende al biancore abbagliante di queste cave da cui, fin dall'epoca romana, si estrae il più celebre marmo del mondo. Uno scenario unico, a tratti surreale, forgiato da una frenesia escavatrice; una bellezza immensa e fiera, a tratti cruda e brutale, fatta di vertigini spigolose e spaccature verticali.

La prima sosta è in località **La Piana** (bacino di Colonnata) dove è possibile osservare un grande plastico che mostra la storia e le tecniche estrattive e di trasporto del marmo, dall'epoca romana ai nostri giorni. Si prosegue in direzione di **Fossa Cava** per visitare una cava di marmo romana risalente al I sec. a. C. perfettamente preservata; sono ancora ben visibili i piani di estrazione della roccia e i segni delle antiche tecniche di escavazione. Si procede quindi in direzione dei bacini più alti dove si raggiunge la **vallata di Miseglia** da cui si gode di un panorama unico sulla vallata sottostante. Il tour finisce con la visita al **bacino di Torano** e alla **cava di Michelangelo**, dove il sommo scultore sceglieva i blocchi dai quali avrebbe "cavato fuori" le sue opere.

Durante l'escursione breve sosta nel borgo di Colonnata, per una piccola degustazione del celebre lardo locale

Rientro in hotel nella tarda mattinata e tempo libero

Tardo pomeriggio: visita del centro storico di Pietrasanta, chiamata la "piccola Atene" per la concentrazione di artisti internazionali che hanno deciso negli anni di stabilirsi in città





Di origine medievale, **Pietrasanta** è considerata il capoluogo storico della Versilia e la capitale della lavorazione artistica del marmo. Il suo centro storico è un vero e proprio museo a cielo aperto dove si può respirare arte in ogni vicolo e angolo.

Ovunque si incontrano gallerie d'arte, laboratori dei più importanti maestri, mostre d'arte nelle piazze cittadine con le sculture e creazioni artistiche a dominare la scena. A rendere tutto ancora più affascinante sono i monumenti storici della città, in un contrasto di grande eleganza.

Tra gli artisti che hanno scelto di stabilire qui la propria dimora e i propri atelier primi tra tutti Fernando Botero e Igor Mitoraj, ma la lista è lunga, tra gli altri Joan Mirò, Jean Michel Folon, Gio' Pomodoro.

Punto di partenza per una visita è **Piazza Matteotti**, dove è possibile ammirare la scultura *Il Guerriero* dell'artista colombiano Fernando Botero, famoso per le forme generose delle sue sculture. Nella piazza si trova anche l'edificio medievale Palazzo Pretorio, già sede dei Capitani di giustizia prima e dei Vicari dopo, con la sua facciata ricca di stemmi marmorei delle famiglie più importanti della città. Poco distante si trova in piazza Crispi l'opera *Peace Frame* dell'artista americano Fred Nall Hollis, più conosciuto come Nall: una porta bronzea decorata a mosaico di circa 4 metri e mezzo di altezza e 3 metri di base. Imboccando Via Mazzini ci si imbatte nella trecentesca chiesa di Sant'Antonio Abate, custode di due opere affrescate da Botero nel 1993 utilizzando colori e tecniche del Cinquecento: la *Porta del Paradiso* e la *Porta dell'Inferno*.



Gioiello architettonico in stile romanico-rinascimentale, il **Duomo di san Martino** è il principale luogo di culto della città, oltre che uno dei suoi simboli. Edificato a partire dal XIV sec., ha una bella facciata interamente rivestita in marmo bianco e abbellita da un grande rosone finemente decorato, risalente al XVI sec. L'interno custodisce numerose opere d'arte tra le quali due putti in bronzo di Ferdinando Tacca, uno dei più importanti allievi del Giambologna, e un Crocifisso ligneo del Trecento.

Sulla sinistra del Duomo si erge il **campanile** di fine XV inizi del XVI sec., che al suo interno ha un vero capolavoro architettonico, una scenografica scala elicoidale, spesso attribuita al genio di Michelangelo Buonarroti che, all'epoca, trascorreva molto tempo a Pietrasanta. Sito vicino al Duomo è il **Battistero**, conosciuto anche come Oratorio di San Giacinto, un edificio in stile barocco la cui costruzione si può datare tra il 1604 ed il 1615. Degli interni originari del XVII sec. rimangono la pala d'altare e i due fonti battesimali, uno del 1389 e l'altro del 1509, trasferiti qui dal vicino duomo.





Edificata dai frati agostiniani a partire dal XIV sec., grazie anche alle donazioni di ricchi commercianti lucchesi, la **chiesa di Sant'Agostino** è uno dei monumenti gotici più rappresentativi dell'intera provincia. La facciata, scandita da tre grandi archi, è sobria ed elegante. L'interno, a navata unica, è caratterizzato da un pavimento ricco di lapidi di antiche famiglie nobili di Pietrasanta e di Lucca. Sconsacrata da anni è utilizzata per mostre temporanee. A fianco della chiesa è il **Convento di Sant'Agostino** con il suo splendido chiostro circondato da eleganti colonne in marmo ornate da lunette affrescate con scene della vita di S. Agostino. Dopo un periodo di abbandono, negli anni Settanta il complesso venne restaurato e oggi è la sede del Museo dei Bozzetti.

Il **Museo dei Bozzetti** è una collezione unica nel suo genere per la varietà di scultori di fama mondiale rappresentati e per l'intento di veicolare la scultura come risultato di un processo che va dall'idea dell'artista, alla scelta dei materiali, alle tecniche di lavorazione degli artigiani, alla collocazione definitiva dell'opera. Il museo nacque nel 1984 per documentare l'attività artistica degli scultori che arrivavano da tutto il mondo per realizzare le proprie opere nei laboratori artigiani locali.



I bozzetti (in scala ridotta) e i modelli (in dimensioni reali) rappresentano l'idea iniziale dello scultore prima della traduzione in opera compiuta. Le loro dimensioni variano da pochi cm. a qualche metro e sono realizzati in vari materiali, soprattutto gesso. Essi raccontano come nasce una scultura e comunicano sia la parte creativa, l'idea, sia la parte tecnica, la traduzione in opera, con tutte le sue variabili a cui mai si pensa.

La collezione museale raccoglie oggi oltre 1.000 bozzetti e modelli, prevalentemente in gesso, di sculture di più di 350 artisti italiani e stranieri. Le opere realizzate sulla base di questi bozzetti si trovano in musei, collezioni e parchi di tutto il mondo, per cui visitando l'esposizione si può avere un ampio panorama delle varie tendenze artistiche che hanno attraversato il Novecento e avere così una visione ampia e complessiva della scultura contemporanea. Sono rappresentati, tra gli altri, maestri come Fernando Botero, Pietro Cascella, César, Pietro Consagra, Jean Michel Folon, Igor Mitoraj, Gio' Pomodoro, Giuliano Vangi, Kan Yasuda.



Al termine della visita cena in un rinomato ristorante da noi selezionato  
Rientro in hotel e pernottamento

## lunedì 20 luglio 2026

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la visita dedicata alle fonderie e laboratori d'arte di Pietrasanta.

La nascita della lavorazione artistica in Versilia fu la diretta conseguenza dell'antico sfruttamento dei giacimenti marmiferi delle Alpi Apuane.

Nel 1842 venne istituita a Pietrasanta la Scuola di Belle Arti per rispondere all'esigenza di formare artigiani scultori per integrare la filiera del commercio dei marmi con la lavorazione artistica. Il diffondersi di studi e botteghe andò di pari passo con il numero di modellatori, scultori e ornati che uscivano dalla scuola. All'inizio del Novecento i grandi laboratori del marmo, attivi tra Pietrasanta e Seravezza, avevano alle proprie dipendenze centinaia di operai e rappresentavano un'importante realtà economica e produttiva.

Rilevante fu l'apertura di laboratori e succursali in Europa e nelle Americhe; ogni laboratorio cercò di pubblicizzare il proprio lavoro stampando brochure, tradotte in varie lingue, che illustravano la varietà di sculture che si potevano realizzare anche per corrispondenza. Le botteghe erano ben organizzate e il marmo giungeva dalle cave in forma di blocchi. Il bozzetto e il modello in gesso erano il punto di partenza per la traduzione delle opere in marmo che venivano eseguite passando attraverso molte mani, perché ogni artigiano ricopriva un ruolo specifico nelle varie fasi di sboccatura, smodellatura e finitura.

Negli ultimi anni alle botteghe specializzate nella lavorazione del marmo si sono aggiunte le fonderie artistiche del bronzo, le botteghe dei mosaicisti, dei formatori e degli ingranditori in creta.

Questo vivere in simbiosi con l'arte ha continuato a svilupparsi, la grande maestria degli artigiani locali ha attratto scultori da ogni parte del mondo, tra i quali alcuni dei maggiori esponenti dell'arte contemporanea, che si sono stabiliti a Pietrasanta per realizzare le proprie opere.



Rientro in hotel nella tarda mattinata

Pranzo libero e tempo libero a disposizione

Pomeriggio: ritrovo nella hall con la guida e partenza per Lucca per la visita esclusiva di Palazzo Pfanner

Edificato nel 1660, **Palazzo Pfanner** fu ampliato già nel 1686 a cura di Domenico Martinelli, architetto e ingegnere lucchese noto per la sua intensa attività presso le corti europee di Vienna e Praga, e agli inizi del Settecento da Filippo Juvarra con la riqualificazione del retrostante giardino. Sempre nel Settecento pittori quadraturisti locali furono ingaggiati per la decorazione degli interni e delle volte del monumentale scalone che porta al piano nobile. Verso la metà dell'Ottocento il palazzo fu acquisito dalla famiglia Pfanner, tutt'oggi proprietaria, che vi installò il proprio birrificio, uno dei primi in Italia, rimasto in attività fino al 1929.



La residenza racchiude sale arredate con mobili d'epoca, sculture, pregiate suppellettili e oggetti sacri. Al suo interno è presente un'esposizione permanente di strumenti medico-chirurgici e antichi testi di medicina appartenuti a Pietro Pfanner (1864-1935), chirurgo, filantropo e sindaco di Lucca.

Progettato da Filippo Juvarra il giardino è uno degli esempi meglio conservati di giardino barocco in stile italiano, con un grande numero di statue settecentesche raffiguranti personaggi della mitologia greca.



Al termine della visita aperitivo prima del concerto nel giardino del palazzo  
Durante l'aperitivo introduzione critica di Carla Moreni al concerto  
Ore 21.00: concerto dell'Orchestra Cherubini e Studenti di Conservatori Italiani diretto dal  
Maestro Riccardo Muti  
Rientro in pullman in hotel e pernottamento

**martedì 21 luglio 2026**

Prima colazione in hotel e check-out  
Trasferimento a Firenze e visita della mostra a Palazzo Strozzi dedicata a Rothko (i bagagli  
potranno essere lasciati sul pullman e ritirati al termine della visita)



Trasferimento alla stazione ferroviaria per le 13.30 circa  
Fine del viaggio e partenze individuali

La quota comprende:

- 4 pernottamenti in camera doppia superior con prima colazione inclusa presso l'Hotel Albergo Pietrasanta\*\*\*\*\* (4 stelle) a Pietrasanta
- Tassa di soggiorno
- Biglietto Gold (include una consumazione durante l'intervallo) per Turandot del 17 luglio presso il Gran Teatro all'aperto G. Puccini
- Biglietto di primo settore per Tosca del 18 luglio presso il Gran Teatro all'aperto G. Puccini
- Biglietto settore Statua per il concerto diretto da Riccardo Muti il 20 luglio in Piazza Napoleone a Lucca
- Visite guidate, inclusive degli ingressi, come da programma
- Trasferimento il 17 luglio a orario fisso (13.00) dalla stazione di Firenze, oppure in orario libero (ma non oltre le 14.30) dalla stazione FS di Viareggio o Massa
- Trasferimenti in pullman privato come da programma
- Trasferimento in barca da Massaciuccoli a Torre del Lago il 17 luglio
- Aperitivo prima dello spettacolo il 17 luglio in un locale da noi selezionato
- Piccolo spuntino al Bar Galliano di Viareggio il 18 luglio al termine della visita
- Visita esclusiva e aperitivo pre-opera a Villa Orlando il 18 luglio
- Cena in un rinomato ristorante del centro storico di Pietrasanta il 19 luglio
- Visita esclusiva e aperitivo pre-concerto a Palazzo Pfanner il 20 luglio
- Trasferimento con minivan a Firenze il 21 luglio
- Introduzioni critiche di Carla Moreni agli eventi musicali
- Accompagnatore

Quota individuale di partecipazione:

In camera doppia superior: € 3.200

In camera singola (con letto alla francese): € 3.150 (disponibili solo 2 camere)

In camera doppia (classic) a uso singola: € 3.720





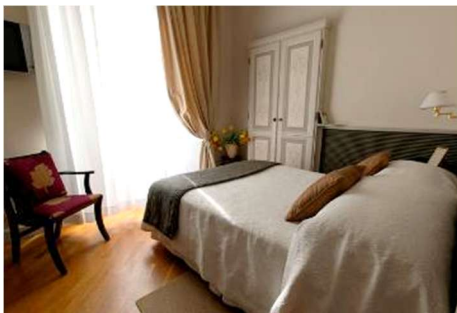
Situato nel cuore medievale di Pietrasanta, circondato da gallerie d'arte, boutique e ristoranti rinomati, **l'Albergo Pietrasanta\*\*\*\*** rappresenta un vivace punto di incontro per la comunità artistica, sia locale che internazionale.

Il legame tra i proprietari dell'Albergo e l'arte risale ai primi anni '80 quando iniziarono a collezionare opere d'arte contemporanea italiana e internazionale; nel 1996, con l'apertura dell'Albergo, decisero esporre una parte della collezione in hotel e oggi la si può ammirare sia nelle aree comuni che nelle camere.

Curato in ogni dettaglio, l'hotel racchiude, sul retro, un piccolo gioiello: un rigoglioso giardino abbellito da palme secolari, un luogo fresco e tranquillo ideale per leggere un libro o sorseggiare un aperitivo. Le venti camere sono uniche e tutte diverse le une dalle altre. Dotate di Wi-Fi e aria condizionata, sono arricchite con pregiata biancheria e grandi accappatoi, accompagnati da morbide spugne per un abbraccio di confort. Gli asciugacapelli e la linea cortesia, di origine locale e scelti con attenzione per il rispetto dell'ambiente, completano l'esperienza di soggiorno, trasformando ogni attimo in momento di relax.

#### Camere singole con letto alla francese

Stanze piccole ma piacevoli e curate in ogni dettaglio con un comodo letto alla francese. Il bagno, in raffinato marmo, è dotato doccia.



#### Camere classic

Una stanza confortevole di circa 18 mq con un ampio letto matrimoniale King Size, divisibile, all'occorrenza, in due letti separati. Il bagno in marmi pregiati è dotato di doccia.



#### Camere superior

Con una superficie di circa 24 mq, queste stanze sono tutte arredate con un letto king size e un accogliente angolo salotto, sono dotate di un elegante bagno in marmo con doccia.



E' un'iniziativa de:

**IL SIPARIO MUSICALE**

Via Molino delle Armi 11 - 20123 Milano. Tel. +39 02 5834941  
info@ilsipariomusicale.com - www.ilsipariomusicale.com